

RECENSIONI, COMMENTI E SEGNALAZIONI

P. LOCCI: Elementi di diritto e amministrazione sanitaria. Padova, Piccin Editore, 1984. 303 pp., L. 18.000.

La pubblicazione costituisce un tentativo di fornire ai frequentatori delle scuole per infermieri professionali un testo sull'ordinamento sanitario del Paese e sulla relativa organizzazione amministrativa, che risulti aggiornato con le disposizioni di cui alla Legge di riforma n. 833 del 23 dicembre 1978.

L'autore, sulla base dell'esperienza di insegnamento maturata, tratta un ampio quadro di tematiche: dai principi di organizzazione e legislazione sanitaria, ai principi di diritto amministrativo applicabili, agli aspetti giuridici della professione, all'organizzazione professionale in Italia e all'estero e, infine, alla legislazione sociale.

L'approccio metodologico dell'opera risulta consono al tipo di finalità che intende perseguire, ossia fornire agli allievi dei corsi suddetti un quadro completo di problematiche, cui si accompagnano indicazioni e suggerimenti per chi avesse interesse ad approfondire gli argomenti trattati.

Leonardo Toti

F. GIAMPIETRO e P. GIAMPIETRO: Lo smaltimento dei rifiuti. Commento al D.P.R. n. 915/1982. Rimini, Maggioli Editore, 1985. 845 pp., L. 60.000.

Chi ancora dubitasse della gravità e dell'urgenza del problema posto dallo smaltimento dei rifiuti, con riferimento alla protezione dell'ambiente e della salute, può limitarsi a considerare gli esiti di una recente indagine, svolta dall'ISTAT, da cui emergono dati davvero inquietanti. I rifiuti urbani prodotti in Italia ammontano a 14 milioni di tonnellate annue, di cui il 26,4% giace abbondante nell'ambiente; il servizio pubblico di raccolta raggiunge, poi, soltanto il 56% della popolazione totale, con percentuali ancora più basse nel Mezzogiorno.

Quanto alle operazioni di smaltimento in discariche cosiddette controllate, da un convegno di chimici igienisti tenutosi nel luglio 1984, si apprende che sono almeno 30.000 le discariche "selvagge", sguarnite cioè di qualunque cautela geologica e tecnica e sottratte ad ogni effettivo controllo.

D'altronde, troppi e troppo noti appaiono i fatti di cronaca, riportati periodicamente dalla stampa quotidiana, su episodi di scarico di rifiuti lungo le autostrade, corsi d'acqua, ecc., ad opera di autobotti o autotreni in servizio "notturno", perché se ne possa dar conto in termini più dettagliati.

Questi brevi cenni statistici e di costume ci sembra possano già render conto del ruolo fondamentale che può assumere, nell'ambito della legislazione sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, il D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, che si colloca come legge organica di settore accanto ed in parallelo a quelle poste a protezione dell'aria (la cosiddetta "legge antismog") e delle acque dagli scarichi (nota come legge "Merli").

L'opera dei Giampietro, entrambi magistrati, rappresenta il primo commento a questa nuova legislazione e alle successive delibere del Comitato interministeriale, integrative ed applicative delle sue prescrizioni tecniche e giuridiche.

Basti qui ricordare la delibera del 27 luglio 1984, che ha provveduto alla classificazione dei rifiuti "tossici e nocivi" (assoggettandoli, attesa la loro pericolosità, ad una più rigorosa disciplina di controllo in tutte le fasi di smaltimento: conferimento, raccolta, trasporto, trattamento, immissione in discarica, ecc.) e a stabilire le caratteristiche tecniche e di gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani (per es. gli inceneritori) ed industriali (per es. gli stoccaggi provvisori e definitivi).

La prima parte del volume è dedicata all'esame della disciplina amministrativa delle operazioni di smaltimento (domanda di autorizzazione; istruttoria; prelievi ed analisi dei rifiuti e garanzie dei diritti di difesa dell'interessato; competenze regionali e locali all'esercizio dei controlli). Risolve, in particolare, il difficile problema di definire il campo di applicazione della nuova normativa sullo smaltimento dei rifiuti, rispetto a quello tuttora regolato dalla legge n. 319/1976 (la cosiddetta legge "Merli") sugli scarichi civili, industriali e di pubbliche fognature nell'ambiente.

La seconda parte dell'opera è dedicata al commento del sistema delle sanzioni, penali e amministrative, poste a sostegno dei precetti del decreto 915.

La parte terza del lavoro accoglie numerose sentenze, quasi tutte inedite, che si cimentano con il nuovo testo del decreto, infliggendo - per quanto attiene a quelle penali - le prime sanzioni.

L'appendice, che conclude il volume, dà conto delle fonti legislative statali, regionali e comunitarie più significative in materia di rifiuti (anche liquidi o idrosolubili) e la sua completezza (e conseguente consistenza) ha, se non altro, il pregio di evitare dispendiose ricerche e consultazioni.

L'opera costituisce quindi un documento aggiornatissimo e di indubbia utilità per pubblici amministratori, magistrati, operatori economici e studiosi della materia.

Giuseppe Viviano

F. GIAMPIETRO e P. GIAMPIETRO: Rassegna critica di giurisprudenza: Sull'inquinamento delle acque e del suolo. Profili amministrativi penali e sanitari. Il testo della legge Merli aggiornato al 1984. Milano, A. Giuffrè Editore, 1985. Vol. 2, 2054 pp., L. 120.000.

L'opera interessa, in modo particolare, gli amministratori e i funzionari delle regioni degli enti locali (Comuni, Province, Servizi di igiene ambientale delle Unità Sanitarie Locali, Servizi multizonali), in quanto preposti alla tutela dell'ambiente e della salute contro gli inquinamenti.

Attraverso l'analisi delle sentenze dei giudici penali (pretori, tribunali, Corte di Cassazione) ed amministrativi (TAR, Consiglio di Stato), essi apprendono quali sono i modi di intervento e gli strumenti di controllo di cui dispongono per l'applicazione della cosiddetta legge "Merli", la prima legge fondamentale a protezione dell'ambiente, approvata nel 1976.

Nell'arco di quasi un decennio i giudici hanno, infatti, chiarito alcuni nodi interpretativi della legge e delle previsioni integrative del Comitato interministeriale a tutela delle acque, quali, per esempio:

a) i criteri di classificazione degli insediamenti industriali e di quelli civili, con particolare riguardo alle imprese agricole e di servizio (per es. allevamenti zootecnici, distillerie, lavaggio di autoveicoli, ecc.);

b) i provvedimenti che devono essere adottati dalle autorità sanitarie (sindaco, assessore regionale) quando l'inquinamento dell'ambiente determini pericoli per la salute delle collettività locali;

c) i metodi di controllo, di campionamento ed analisi degli scarichi da parte dei servizi tecnici delle USL e dei presidi multizonali;

d) i contenuti dei provvedimenti autorizzatori ed i poteri delle regioni e dei comuni di dettare norme e prescrizioni igienico-sanitarie, da aggiungere a quelle della legge 319, in riferimento a situazioni locali (fiumi, laghi, mare costiero) particolarmente degradate.

Le decisioni dei giudici sono riportate secondo un metodo che privilegia sia la descrizione delle tipologie degli scarichi (ad es. da macello comunale, da autobotti, da navi), sia l'individuazione del caso completo sottoposto all'esame della magistratura (per es. scarichi di olio combustibile, di acque galvaniche, di fanghi di processo).

In tal modo, il lettore può trovare suggerimenti precisi per stabilire la disciplina relativa a fattispecie analoghe.

Il commento della singola sentenza è accompagnato dall'indicazione delle opere degli studiosi, che si sono dichiarati concordi o discordi sulle soluzioni interpretative, accolte dal giudice, e mette in rilievo quali motivazioni siano appaganti e quali risultino, invece, approssimative.

Numerosi i richiami alle leggi regionali che hanno preceduto e seguito l'approvazione della legge-quadro statale. La loro conoscenza costituisce un valido modello per quelle leggi (e non sono poche), rimaste inerti a fronte dei gravosi fenomeni di inquinamento provocato dagli scarichi civili e delle pubbliche fognature, e che non sono ancora intervenute a regolamentarli, pur essendo scaduti i termini assegnati dalla legge statale.

L'opera è corredata da un'appendice legislativa, ove la legge "Merli" è pubblicata nel testo vigente, integrato con tutte le sue numerose modifiche, in modo da consentirne un'agevole lettura.

Quivi sono altresì pubblicate le delibere e le circolari applicative più recenti del Comitato interministeriale, spesso di non facile reperibilità.

Giuseppe Viviano

M. FLOCCIA, G. GISOTTI e M. SANNA: Dizionario dell'inquinamento. Cause, effetti, rimedi, normativa. Roma, NIS, 1985. 397 pp., ("I manuali", 21). L. 55.000.

Quest'opera si deve considerare un'importante fonte di informazione per il personale tecnico e per il pubblico in genere. Si divide in due parti: una relativa ai circa 1500 termini concernenti il tema dell'inquinamento, che vengono uno per uno elucidati anche con una serie di richiami ad altre voci integrative e a fonti bibliografiche per ulteriori approfondimenti; e una parte comprensiva di tutta la normativa italiana e straniera in materia di inquinamento, a partire dagli inizi del secolo. In questa maniera si offre ad un pubblico, sempre più vasto ed attento ai problemi della difesa dell'ambiente, una base culturale che gli permette di comprendere il significato di espressioni tecniche travasate dal gergo degli esperti nei sistemi informativi della vita quotidiana, nonché gli strumenti che lo stato italiano e le agenzie internazionali hanno studiato ed approntato per salvaguardare e riabilitare l'ambiente.

Questo dizionario, che è il primo nel suo genere, almeno a livello italiano, potrà essere usato convenientemente non solo da tecnici e dal pubblico in genere, ma anche dagli studenti per le loro ricerche, laddove gli altri usuali dizionari non propriamente scientifici e non così specializzati nel settore dell'inquinamento possono presentare carenze informative. Esso, infatti, tiene conto delle cause e degli effetti dei vari tipi di inquinamento e cita i rimedi fino ad oggi conosciuti per combatterli.

L'opera, redatta da tre esperti che operano da anni nella ricerca di campo: un biologo, Massimo Floccia, un chimico, Mauro Sanna e un geologo forestale, Giuseppe Gisotti, copre tutti gli aspetti dell'inquinamento: microbiologico, biologico, fisico-chimico, nonché gli ambienti in cui esso ha il suo

impatto: acqua, aria e suolo. Un'opera quindi che potrebbe trovare la sua collocazione anche nelle biblioteche di famiglia.

Laura Volterra

G. PENSO: Compendio di malattie infettive e parassitarie. Milano, Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica. 3. Edizione, 1985. 535 pp.

Il "Compendio di malattie infettive e parassitarie" è opera del professor Giuseppe Penso, già direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il libro è giunto alla terza edizione, e l'autore nell'introduzione sottolinea come "... copie usate delle edizioni precedenti si vendono ancora nelle facoltà di Medicina ... per la preparazione dell'esame di Malattie Infettive". Questa longevità del testo sembra dovuta in prima approssimazione a due caratteristiche: schematismo e sinteticità.

In sole 500 pagine, l'autore ha compendiato il campo vastissimo delle malattie infettive e parassitarie, adottando la formula, in apparenza facile, dello schematismo descrittivo.

Nella prima parte del testo sono date nozioni generali sulle infezioni, l'immunità, la diagnostica, la terapia, la profilassi, delle malattie in oggetto, compendiate in 100 pagine di testo. Segue la trattazione sintetica delle singole malattie infettive e parassitarie, riportate in ordine alfabetico e trattate secondo uno schema unico: definizione, eziologia, epidemiologia, anatomia patologica, quadro clinico, complicazioni, diagnosi, accertamento di laboratorio, prognosi, terapia, profilassi. In virtù di questo schematismo, una grande mole di nozioni aggiornate è esposta in sole 400 pagine di testo.

L'autore ha superato i limiti autoimposti di una trattazione sintetica e schematica esponendo e selezionando dati scelti con il consumato "mestiere" dell'addetto ai lavori.

E' questa capacità di scelta l'ultima peculiarità dell'opera, che la rende insieme una sintesi semplice per lo studente, ed una guida ad approfondimenti ulteriori per l'infettivologo, l'epidemiologo, il microbiologo. Il testo appare infatti ricco di richiami impliciti e continui a problemi, soluzioni, e acquisizioni recenti nel campo mutevole, in continuo divenire, e diversificato delle malattie infettive e parassitarie.

Beniamino Cacciapuoti

G. PAGNINI: Antibiotici e Chemioterapici di interesse medico-veterinario. Milano, Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica, 1984. 232 pp., L. 26.000.

L'impegnativo lavoro svolto dal Prof. Pagnini nella stesura di un testo così specifico, oltre ad aver raggiunto i risultati che l'autore si era prefissato, ha il pregio di costituire uno dei pochi contributi della letteratura veterinaria italiana, non frutto di mera opera di traduzione.

Nell'affrontare un tema così attuale, non solo per gli aspetti terapeutici, ma anche per i risvolti tossicologici e produttivi degli animali da reddito, il testo rimane fedele ad una impostazione chimico-farmacologica di base, che lo mantiene entro binari di facile consultazione e di semplice acquisizione delle nozioni, adatti senz'altro a chi deve apprendere o rinverdire la materia.

La trattazione, imperniata in un'ottica che pone il singolo farmaco come

soggetto, si snoda in successione su antibatterici, antimicotici, anticoccidici ed antielmintici ed è snellita da figure, tabelle e tavole orientative che rendono più stimolante l'impiego del testo anche ai cultori della terapia veterinaria.

Rodolfo Lorenzini

C. NAVA e F. SINIGAGLIA : Antiallergici. Milano, Organizzazione Medico Farmaceutica, 1985. 445 pp.

Un'impostazione sicuramente nuova e originale caratterizza quest'opera di Nava e Sinigaglia, rivolta prevalentemente agli specialisti del settore e a chi, medico, voglia comunque migliorare le proprie conoscenze della farmacologia e delle specialità farmaceutiche oggi disponibili per il trattamento delle sindromi allergiche. La necessità di riunire sotto un'unica definizione, quella di "antiallergici", un corpo complesso di farmaci, ha suggerito agli autori questo neologismo, sicuramente non corretto dal punto di vista formale, che comunque rende evidente la natura della materia trattata.

A due capitoli in cui sinteticamente, ma esaurientemente, vengono illustrati i principi base dell'immunologia generale e della diagnostica allergologica, segue una serie di monografie, relative a gruppi di farmaci aventi la medesima attività terapeutica (antistaminici, xantini, broncodilatatori, ecc.). Ognuna di queste è articolata in una parte generale, in cui vengono riferite le caratteristiche farmacodinamiche e farmacocinetiche, le indicazioni e le controindicazioni all'uso dei farmaci in esame, ed una parte sistematica in cui vengono dapprima elencate e successivamente esaminate singolarmente e analiticamente tutte le specialità farmaceutiche disponibili in Italia, sia in formulazione unica sia in associazione. Per ognuna vengono riportate: formula bruta e peso molecolare, nome chimico della farmacopea italiana e internazionale, specialità in commercio, indicazioni, controindicazioni, posologia, reazioni indesiderate ed interazioni farmacologiche, quando presenti. In questa parte risalta la completezza dell'opera, che passa al vaglio la vastissima gamma di farmaci disponibili, individuando quelli ad attività "antiallergica", descrivendo per ognuno le caratteristiche anzidette, senza timore di essere ripetitivi, e soffermandosi sulle molecole di maggiore interesse clinico-terapeutico. Da segnalare però come, in qualche caso, siano state inserite alcune specialità che, pur avendo la struttura chimica di un farmaco "antiallergico" o possedendo solo parzialmente una siffatta attività, non vengono comunemente utilizzate nella terapia delle malattie allergiche.

Absolutamente il primo del genere, in questo settore, è il capitolo dedicato alla terapia iposensibilizzante specifica; ciò non tanto per la parte introduttiva generale, che peraltro affronta argomenti di recente proposizione, quali la standardizzazione degli estratti terapeutici, quanto per aver riportato con estrema completezza, precisione ed aggiornamento tutte le preparazioni per la terapia iposensibilizzante specifica oggi disponibili in Italia e, di ognuna di esse, tutte le caratteristiche farmacologiche e cliniche del preparato, raggiungendo l'apice dell'informazione riportando anche il costo attuale dei singoli trattamenti.

Nella stessa schematicità, che lo distingue decisamente da qualsiasi altro testo di terapia, si intravede anche il pericolo più grande per questa opera e cioè quello di "invecchiare" ancor più velocemente di quanto non avvenga per altri testi di terapia medica. L'alta frequenza con cui vengono immessi sul mercato nuovi farmaci o cambiate le formulazioni di alcune specialità minaccia

sicuramente più un'opera sistematica come questa, che non un più generico testo di terapia o farmacologia.

Adriano Mari

A. FIETTA DEL FRATE e F. SACCHI: Chemioterapici antibatterici. Farmacoterapia e medicamenti. Milano, Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica, 1985. 441 pp.

Questo volume presenta i principi fondamentali di chemioterapia antimicrobica e una accurata e completa descrizione delle varie classi di chemioantibiotici.

E' diviso in due parti: nella prima parte, di carattere generale, vengono riportati i meccanismi di azione dei vari agenti chemioterapici, descritti accuratamente i fenomeni di resistenza batterica, la trasmissione e i rischi della antibiotico-resistenza, ben precisati i problemi inerenti l'uso e i limiti delle associazioni dei farmaci antimicrobici. A questa prima parte seguono i principi generali di antibiotico-terapia e gli schemi di trattamenti specifici delle patologie infettive più frequenti.

Nella seconda parte, è riportata un'ampia e corretta descrizione analitica delle famiglie di antibiotici e chemioterapici antibatterici. Per ogni gruppo, dopo un'introduzione generale, vengono esposte, in riferimento a ciascun composto, le caratteristiche chimiche, le preparazioni commerciali disponibili, lo spettro dell'attività antibatterica, le proprietà farmacocinetiche, gli effetti indesiderati, controindicazioni e precauzioni, le indicazioni, la posologia, ed infine le associazioni che contengono il preparato descritto.

In appendice, sono molto utili le tabelle riassuntive delle principali interazioni tra chemioterapici ed altri farmaci di largo uso e gli effetti collaterali delle principali classi di chemioantibiotici.

Ritengo che questo volume sarà molto apprezzato dagli specializzandi nelle varie discipline biomediche e, soprattutto per la sua rapida consultazione, da farmacisti e medici pratici.

Giuseppe Carruba

F. CASPANI: Auricoloterapia. Como, Red/studio redazionale, 1985. 208 pp., L. 19.500.

Il volume "Auricoloterapia", scritto da Franco Caspani, si colloca tra i numerosi libri divulgativi in circolazione da alcuni anni e riguardanti le varie terapie cosiddette "energetiche". Il libro è diviso in brevi capitoli, che trattano la storia dell'auricoloterapia, le somatotipie, accenni sull'anatomia del padiglione auricolare, le somatotipie auricolari, ed infine la diagnostica e le tecniche di auricoloterapia (agopuntura, micromassaggi, ecc.). Seguono le descrizioni sommarie dei protocolli terapeutici da seguire in alcune patologie ed infine viene riportato un modello di scheda clinica utilizzabile per la registrazione del programma terapeutico eseguito, nonché della evoluzione clinica dei sintomi. Numerose sono le figure, non sempre necessarie. Numerose sono inoltre le citazioni non accompagnate dai riscontri bibliografici.

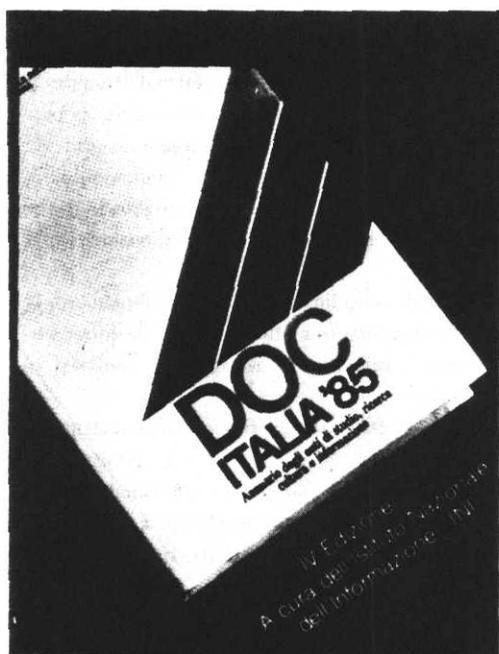
Possiamo definire questo volume un sommario di informazioni sull'auricoloterapia, sui suoi presupposti e sul suo possibile uso nella pratica clinica. Il suo contenuto e la sua forma rispecchiano lo stato attuale delle conoscenze sull'auricoloterapia, così come sulle altre terapie "energetiche". Infatti, i

presupposti teorici dell'auricoloterapia soffrono di una serie di influenze filosofiche. Allorché viene tentata una valutazione dei risultati (quasi mai trattati dal punto di vista statistico), questa è sommaria e quasi sempre privilegia sintomi soggettivi (spesso influenzati dalle aspettative del paziente e talvolta dal medico). I tentativi di spiegazione scientifica infine soffrono spesso di ingenuità interpretative.

Il volume si compone di 208 pagine e 126 figure. E' allegato al volume un poster dell'orecchio con i punti di auricoloterapia.

Marino Massotti

DOC Italia '85 Annuario degli enti di studio, ricerca, cultura e informazione. Istituto Nazionale dell'Informazione (INI), Editoriale Italiana, 1985. 1488 pp., L. 130.000.



E' giunto alla quarta edizione il "DOC Italia 1985", Annuario specializzato sui centri e gli operatori della ricerca e della cultura nel nostro Paese, curato dall'Istituto Nazionale dell'Informazione e pubblicato dall'Editoriale Italiana di Roma.

Si sottolinea l'importanza di quest'opera per gli operatori culturali, informativi, scientifici, economici e pubblici, in quanto in Italia è unica nel suo genere, per vastità e completezza di informazioni, appunto, sul mondo culturale, scientifico, politico-economico e per la facilità e rapidità di consultazione.

In ordine alfabetico, infatti, sotto forma di schede, vengono passati in rassegna oltre 6000 accademie, associazioni, atenei, comitati, enti, fondazioni, gruppi, istituti, laboratori di ricerca, osservatori, scuole, stazioni sperimentali. Una scheda-

tipo raccoglie le seguenti informazioni: cenni storici sulla costituzione dell'ente in esame, scopi da questo perseguiti, organizzazione interna, attività, eventuali pubblicazioni.

Rispetto alla precedente edizione del 1982, sono state aggiunte circa 2000 schede, con notizie raccolte o aggiornate scrupolosamente alle fonti, per cui se si può lamentare una certa difformità di completezza di notizie tra le voci, non è certo da imputare a scarsa diligenza redazionale dell'Annuario.

Il DOC contiene inoltre più di 50.000 nomi di studiosi, operatori, dirigenti, specialisti impegnati nei più diversi settori: dalla ricerca medica alle attività spaziali, dall'oncologia all'ecologia, dall'astronomia all'automazione, dalla robotica alla tecnologia del computer, dalla criminologia alla dietologia, dall'economia alla matematica, alla psicologia, alla pubblica amministrazione, zootecnia, agricoltura e agronomia, tanto per citarne alcuni. Non mancano nemmeno settori "stravaganti", quali l'uniformologia militare, la medaglistica, l'ikebana, la futurologia, la criogenia, l'astroarcheologia.

Per districarsi in un'opera di così ampio respiro, è di prezioso aiuto un esauriente indice analitico, che affianca, a fine volume, un indice alfabetico e un indice delle sigle.

Secondo la definizione del Presidente della Camera dei Deputati, Nilde Iotti, quest'opera rappresenta una "manna piovuta dal cielo" per chiunque cer-

chi punti di riferimento precisi in particolari settori dello scibile e della ricerca tecnologica.

Trà le novità di maggiore interesse nella nuova edizione, come sottolinea l'On. Cabras, presidente dell'INI, nell'introduzione all'opera, figura il maggior spazio riservato alla ricerca scientifica per l'industria, un settore fondamentale nelle prospettive di sviluppo nel nostro Paese. Continuando a sopperire alle carenze a livello pubblico in tema di strumenti di conoscenza e di informazione sulla realtà scientifico-culturale italiana - sottolinea Cabras - "DOC Italia" si conferma "ponte" per un dialogo serrato e proficuo tra gli operatori scientifici e culturali, strumento di lavoro utile per gli operatori industriali al fine di utilizzare appieno i risultati della scienza in funzione del progresso tecnologico, mezzo indispensabile per l'operatore pubblico, dal politico all'amministratore, per un uso appropriato e razionale delle grandi potenzialità della ricerca.

Rosa Garofoli